



GIUNTA REGIONALE

**DIPARTIMENTO TERRITORIO - AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE E QUALITÀ DELLE ACQUE**

Portici San Bernardino, 25 – 67100 L'Aquila

Largo dei Frentani ang. via Catullo, 2 – 65127 Pescara

Via Cerulli Irelli, 19 - 64100 Teramo

sito Web: <http://www.regione.abruzzo.it/content/servizio-idrico-integrato>e-mail: dpc024@regione.abruzzo.itP.E.C.: dpc024@pec.regione.abruzzo.it

Pescara, data pari a quella della firma digitale del documento

OGGETTO: Autorizzazione allo scarico ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006 in ambito di A.U. ex art. 208 D.Lgs. 152/2006 impresa RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C. Comune di Ripa Teatina (CH). Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale dell'effluente dell'impianto di trattamento di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (vasca di prima pioggia, disoleatore e dissabbiatore). (Pos. 074/003_AU_CH).

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- VISTA** la Legge 07 agosto 1990, n. 241 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (*Norme in materia ambientale*) e, in particolare, la parte III, titolo III, capo III (*disciplina degli scarichi*);
- VISTA** la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 (*Norme regionali contenenti la prima attuazione del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152*);
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 (*Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del Decreto-Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122*);
- VISTA** la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 (*Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014*);
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 4 marzo 2016, n. 144 che, tra l'altro, stabilisce il trasferimento delle funzioni in materia di Risorse Idriche e Tutela Ambientale dalle Province alla Regione Abruzzo;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28 Gennaio 2020, n. 50 avente ad oggetto Dipartimento Territorio – Ambiente approvazione del nuovo assetto organizzativo e precisazione delle competenze e dei programmi da realizzare, la quale specifica che sono di competenza dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH, tra l'altro, i procedimenti di autorizzazione degli scarichi per il territorio provinciale di Chieti;
- VISTA** la Delibera di Giunta Regionale 28 dicembre 2018, n. 1045 (*Linee guida per le autorizzazioni agli scarichi di acque reflue*);
- CONSIDERATO CHE**
- il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche della Regione Abruzzo (DPC026), ha acquisito al prot. RA n. 36416/23 del 31/01/2023 l'istanza Autorizzazione Unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (di seguito A.U. 208) trasmessa dall'impresa **RAPINO STRADE E AMBIENTE di RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.**
 - per quanto inerente la matrice scarichi, l'istanza di cui sopra, sottoscritta dal sig. Rapino Nicola nella sua qualità di Legale Rappresentante dell'impresa, è tesa ad ottenere l'autorizzazione allo scarico dell'effluente del trattamento (a mezzo di vasca di prima pioggia e impianto disoleatore) di acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il

raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (integrazione documentale in data 16/03/2023 acquisita al prot. REG n. 116909), provenienti dall'insediamento produttivo sito in Via Fondo Valle Alento nel Comune di Ripa Teatina (CH);

DATO ATTO CHE

- l'impresa richiedente, nell'insediamento produttivo di cui sopra, svolge attività di **“Messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte per un quantitativo inferiore a 10 ton/giorno”**,
- lo scarico (SC1) oggetto del presente atto ha provenienza e tipologia come indicato nella tabella che segue:

ID scarico	Provenienza	Tipologia	Note
SC1	Dilavamento piazzali (e umidificazioni e cumuli di rifiuti)	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici	Autorizzazione oggetto del presente atto
SC2	Dilavamento piazzali	Acque eccedenti la prima pioggia	Oggetto di comunicazione ex art. 15 L.R. 31/2010 (titolo NON oggetto nel presente atto)
SC3	Servizi igienici	Acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche recapitati in FOSSA A TENUTA	Gestite come rifiuto (titolo NON oggetto del presente atto)

DATO ATTO CHE

- il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, DPC026, della Regione Abruzzo, competente in materia di A.U., con nota prot. RA n. 69472 del 20/02/2023 ha indetto una Conferenza di Servizi (di seguito CdS) ai sensi della L. 241/1990 per il rilascio dell'A.U. richiesta dall'impresa,
- con nota di questo Servizio prot. RA n. 110622 del 14/03/2023 all'impresa è stata richiesta documentazione integrativa,
- documentazione è stata trasmessa dall'impresa (in esito a nota dell'Ufficio Scarichi Chieti prot. RA n. 110622 del 14/03/2023) ed è stata protocollata in data 16/03/2023 al prot. RA n. 116909,
- ulteriore documentazione è pervenuta dall'impresa, tramite PEC ed è stata ricevuta in data 31/03/2023, acquisita al prot. RA n. 145423 del 31/03/2023,
- nell'ambito della CdS di cui sopra l'ARTA Abruzzo, fra l'altro, relativamente allo scarico, ha prodotto il parere tecnico favorevole, con prescrizioni, prot. n. 15317/2023 del 03/04/2023 (acquisito dalla Regione Abruzzo al prot. RA n. 148849 in data 04/04/2023);
- ulteriore documentazione è pervenuta dall'impresa, tramite PEC ed è stata acquisita:
 - al prot. RA n. 196745 del 08/05/2023,
 - al prot. RA n. 215836 del 19/05/2023,
 - al prot. RA n. 248836 del 09/06/2023,
- l'ARTA Abruzzo ha prodotto “Conferma Parere ARTA prot. n. 15317.2023 del 03/04/2023”, acquisito al prot. RA 225969 del 25/05/2023;

PRESO ATTO

- dei su menzionati pareri ARTA,
- della documentazione presentata a corredo dell'istanza e quella trasmessa ad integrazione,
- dell'istruttoria favorevole a condizione esperita dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - Ufficio Scarichi Chieti, dalla quale è emerso che l'impianto di trattamento proposto deve essere adeguato,
- della tabella seguente ove, tra l'altro, vengono riassunti i principali dati e caratteristiche del sistema di trattamento e dello scarico oggetto della presente autorizzazione desunti dalla documentazione allegata all'istanza:

Codice identificativo scarico	Pos. 074/003_AU_CH
Impresa	RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L.

	UNIPERSONALE S.N.C.
Titolarità dello scarico	RAPINO NICOLA
Attività dell'impresa	Messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura prevalentemente inerte per un quantitativo inferiore a 10 ton/giorno
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Ripa Teatina (CH)
Località ove insiste l'impianto	Via Fondo Valle Alento
Dati catastali: foglio e particelle ove insiste: l'impianto e lo scarico	Foglio 3 – Part.IIa 512-4067-4077-4095-4134-4136;
Coordinate Geografiche dello scarico (WGS84-GMS)	Latitudine (N) 42° 22' 50" Longitudine (E) 14° 14' 30"
Tipologia acque reflue trattate	Acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici
Provenienza refluo	Dilavamento piazzali e umidificazione cumuli rifiuti
Tipologia impianto	Chimico-fisico
Sezioni dell'impianto	<ul style="list-style-type: none"> - Vasca di prima pioggia, - Disoleatore, - Dissabbiatore Impianto modello V1P/7000/A della Castellotti srl (garantito dal produttore per 7.000 m ³)
Superficie dilavata	6.500 m ² (di cui ca 4.648 m ² asfalto permeabile e ca 1.852 m ² asfalto impermeabile)
L'impianto tratta l'intero volume delle acque meteoriche o di dilavamento (prima e seconda pioggia)?	NO - Vengono trattate soltanto le acque di prima pioggia
Volume vasca di prima pioggia (se presente)	28 m ³
La vasca di prima pioggia è dotata di volano o altro sistema per impedire che ad essa pervengano le acque eccedenti la prima pioggia?	SI
Corpo recettore	Corpo idrico: Fosso Castelferrato confluyente del fiume Alento, riportato in IGM/CTR
Approvvigionamento acqua	Tramite autobotte
Consumo acqua	N.A.
Scarico nel tempo	Discontinuo (saltuario prevedibile)
Portata istantanea max dello scarico	3 litri/sec (dato soggetto ad adeguamento come da prescrizioni ARTA)
Presenza misuratore di portata allo scarico	NO
Presenza di sistemi automatici per campionamento reflui	NO
Limiti scarico	Tab. 4 dell'all. 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 (come da prescrizione del parere ARTA prot. n. 15317/2023 del 03/04/2023 acquisito dalla Regione Abruzzo al prot. RA n. 148849 in data 04/04/2023).
Tempistica autocontrolli	Con frequenza semestrale: controllare i parametri di cui alla Tab. 4, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, di seguito indicati: <ul style="list-style-type: none"> - pH, C.O.D., B.O.D.₅, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali (come da parere ARTA)
Validità dell'autorizzazione allo scarico	Come quella del provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale
Tempistica di richiesta rinnovo dell'autorizzazione allo scarico	Secondo quanto previsto nel provvedimento di Autorizzazione Unico di cui il presente atto costituisce parte sostanziale

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta ed agli atti, che non sussistano condizioni ostative al

rilascio dell'autorizzazione richiesta;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

VISTA la Legge Regionale 14 settembre 1999, n. 77 (*norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*) e, in particolare, l'art. 5, comma 2, lettera a), che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. n. 275 del 16/05/2023 alla sottoscritta dott.ssa Sabrina Di Giuseppe è stato conferito l'incarico di Dirigente del Servizio DPC024 Gestione e Qualità delle Acque del Dipartimento Territorio - Ambiente,
- con Determinazione Direttoriale n. DPC/174 del 31.10.2022, è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa (P.O.) dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi CH del Servizio Gestione e Qualità delle Acque (dpc024) alla sig.ra Antonella Basilavecchia;
- l'incarico di P.O. comporta la responsabilità dei procedimenti inerenti l'Ufficio,
- con Ordine di Servizio n. 1 del 08/06/2023 è stato conferito al dr. Antonello Colantoni il ruolo di Responsabile dei Procedimenti d'interesse dell'Ufficio Autorizzazioni Scarichi per la Provincia di Chieti nel periodo di assenza della sig.ra Antonella Basilavecchia e fino al rientro in servizio della stessa,
- il Responsabile del procedimento, dr. Antonello Colantoni e la sottoscritta, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990, non si trovano in conflitto di interesse;

a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari,

AUTORIZZA

per le motivazioni di cui in premessa e che qui si intendono per integralmente riportate e trascritte:

l'impresa **RAPINO STRADE E AMBIENTE DI RAPINO S.R.L. UNIPERSONALE S.N.C.**, nella persona del sig. RAPINO NICOLA, titolare dello scarico ai sensi dell'art. 124 – comma 2 – del D.Lgs. 152/2006, **a scaricare, in corpo idrico superficiale (FOSSO CASTELFERRATO)**, l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue di prima pioggia e di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici, provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in **Via Fondo Valle Alento nel Comune di Ripa Teatina (CH)** (i dati principali dello scarico e dell'impianto di che trattasi sono riassunti nella tabella della narrativa del presente atto);

A CONDIZIONE CHE

1. L'impianto di depurazione da cui proviene lo scarico oggetto del presente atto:
 - sia reso conforme a quanto prescritto nel **parere tecnico ARTA prot. n. 15317 del 03/04/2023 (prot. RA n. 148849 del 04/04/2023) che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1)**,
 - sia realizzato in modo che sia sempre possibile campionare lo scarico delle acque di prima pioggia separatamente dallo scarico dalle acque eccedenti la prima pioggia,
 - sia conforme alle prescrizioni contenute nel presente atto,
 - sia conforme a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti, in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto;

2. l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia o di lavaggio di aree esterne a rischio di dilavamento di sostanze pericolose o di sostanze che creano pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici deve essere installato, gestito e mantenuto seguendo scrupolosamente le specifiche indicazioni della ditta produttrice;
3. sull'impianto dovrà essere effettuata un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato dei manufatti e le

caratteristiche del terreno circostante (eventuali intasamenti, impantanamenti ecc.). Dovranno essere effettuate, con la cadenza prevista in progetto, le operazioni di pulizia dell'area, delle apparecchiature, provvedendo all'estrazione dei fanghi e degli oli all'interno della vasca di prima pioggia e del disoleatore. Il materiale estratto, fermo restando la disciplina relativa all'utilizzazione dei fanghi di depurazione, sarà soggetto alla disciplina dei rifiuti per le parti di pertinenza;

4. dovrà essere assicurato che i pozzetti di controllo, campionamento e ispezione, realizzati secondo quanto prescritto dalla normativa, siano sempre accessibili ed ispezionabili [il pozzetto di campionamento del refluo scaricato, deve essere posizionato immediatamente a monte dell'immissione nel corpo recettore (art. 101, comma 3, D.Lgs. 152/2006)];
5. devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili),
6. Limiti. Lo scarico dovrà rispettare con continuità i limiti di cui alla Tabella 4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006;
7. Autocontrolli. Al fine di verificare la rispondenza ai limiti di legge il Titolare dello scarico deve effettuare i seguenti autocontrolli:
 - con frequenza semestrale: controllare almeno i parametri di cui alla Tab. 4, dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 di seguito indicati:
 - pH, C.O.D., B.O.D.₅, Solidi Sospesi Totali, Metalli, Idrocarburi Totali.

Le analisi devono essere svolte in laboratori accreditati UNI EN ISO 17025 (o che comunque garantiscano di corrispondere ai necessari requisiti di qualità) ed eseguite da Tecnico abilitato il quale deve indicare nel referto l'appartenenza al proprio Ordine Professionale e i metodi analitici utilizzati.

Per le metodiche analitiche si faccia riferimento a quanto previsto al punto 4 (METODI DI CAMPIONAMENTO ED ANALISI) dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le analisi, al fine di verificare l'efficienza dell'impianto, devono essere eseguite su campioni di refluo prelevati sia prima del trattamento depurativo (in ingresso all'impianto) che dopo il trattamento di depurazione (in uscita dall'impianto). Il campionamento deve essere effettuato nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici relativi ai controlli del primo anno di attività dopo il rilascio del presente atto devono essere trasmessi all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti non appena a disposizione.

Qualora dai risultati analitici emerga che uno o più parametri non rientrano nei limiti, il titolare dello scarico dovrà:

 - inoltrare tempestivamente segnalazione al distretto ARTA competente per territorio ed alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,
 - effettuare interventi gestionali sull'impianto atti a garantire il rispetto degli stessi;
8. si dovrà dare tempestiva comunicazione alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Distretto Provinciale di Chieti:
 - ↘ di ogni fermo impianto, per qualsiasi motivazione esso sia determinato, nonché del successivo riavvio,
 - ↘ dell'eventuale dismissione/demolizione dell'impianto in parola;

PRECISA

che il presente atto:

- sarà vigente dalla data di validità del provvedimento A.U. art. 208 D.Lgs. 152/2006, rilasciato dall'Autorità competente, di cui il presente atto costituirà parte integrante e sostanziale fino al termine di validità del medesimo provvedimento,
- non richiede il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria in quanto non comporta impegno di spesa,
- è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi, riguarda esclusivamente il titolo ambientale necessario per poter procedere allo scarico di acque reflue ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006, per cui si fa salva ogni altra eventuale autorizzazione, concessione, benestare o nulla osta di competenza di altri Enti o quanto altro necessario previsto dalla normativa vigente, compresi eventuali titoli necessari per la realizzazione dell'impianto di trattamento dello scarico, concessioni demaniali, nulla osta idraulico, autorizzazioni per l'attraversamento di terreni e/o pertinenze demaniali o la realizzazione di opere sui medesimi, ecc.,
- può essere sempre modificato in relazione a nuove normative tecniche o ad altre modifiche di legge oppure per prevenire o eliminare rischi o danni verificati in sede di controllo,

- deve essere conservato agli atti del richiedente e messo a disposizione degli Organi di Polizia Ambientale e Amministrativa,

PRECISA INOLTRE CHE

- I. il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto è richiesto dalla Regione in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative,
- II. **deve essere comunicata a questa Regione, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto** che debbono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto agli atti di questo Servizio. **La comunicazione di avvio della realizzazione delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori.** In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi,
- III. **devono essere comunicate a questa Regione la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico,**
- IV. **qualunque interruzione, anche parziale, del funzionamento dei sistemi depurativi, deve essere tempestivamente comunicata a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque,** pertanto, per l'eventualità di guasti, di arresto, ecc., improvvisi, anche parziali del funzionamento dei sistemi depurativi, che generino operazioni di manutenzioni inaspettate dell'impianto, è essenziale provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporaneo, nonché avvisare tempestivamente anche l'ARTA Abruzzo - Distretto Provinciale di Chieti,
- V. ai sensi di quanto previsto dall'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006:
 - per ogni mutamento, che intervenga sullo stato di fatto e sulle condizioni di scarico, derivante da trasferimento dell'attività dell'insediamento/edificio/stabilimento in altro luogo, da diversa destinazione d'uso, da ampliamento o da ristrutturazione, ecc., da cui provenga uno scarico avente caratteristiche qualitativamente e/o quantitativamente diverse da quello autorizzato, deve essere richiesta all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, una nuova autorizzazione allo scarico,
 - deve essere comunicato a questa Regione – Servizio Gestione e Qualità delle Acque - qualunque mutamento delle condizioni dello scarico autorizzato che lasci invariate le caratteristiche qualitative e quantitative dello stesso. La Regione, previa verifica della compatibilità dello scarico con il corpo recettore, adotterà i provvedimenti che si rendano eventualmente necessari,
- VI. per la modifica della titolarità dello scarico, ove non ricorrano comunque condizioni di modifiche dell'impianto e/o dello scarico in questa sede autorizzato, deve essere inoltrata, all'Autorità Competente che ha rilasciato il provvedimento di cui il presente atto costituisce parte integrante e sostanziale, apposita domanda di voltura della titolarità dell'autorizzazione. Quest'ultima deve essere corredata di apposita dichiarazione, nella quale si affermi che le caratteristiche dello scarico autorizzato sono invariate, e da idonea documentazione comprovante l'avvenuta variazione di titolarità,
- VII. è fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento, per le sole acque di prima pioggia;
- VIII. il Titolare, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:
 - a) garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
 - b) procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto;
- IX. è rinviata alla competenza e responsabilità dell'Amministrazione Comunale di Ripa Teatina CH la valutazione circa la legittimità degli interventi edilizi e dei relativi titoli abilitativi, giusti artt. 27 e seguenti del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
- X. sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni e/o nulla osta, ecc., di cui il richiedente deve essere in possesso secondo le normative vigenti, anche se non espressamente indicate nel presente atto;
- XI. **il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto, salvo che il fatto costituisca reato, è soggetto alla sanzione prevista dall'art. 133, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;**
- XII. si procederà, in caso d'inosservanza alle prescrizioni autorizzatorie e secondo la gravità delle infrazioni, fatti salvi i casi in cui la legge preveda già specificatamente modalità sanzionatorie, ai seguenti atti:
 - a) alla diffida assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità riscontrate;
 - b) alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione allo scarico per un tempo determinato ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute e/o l'ambiente;
 - c) alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida ed in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per la salute e/o l'ambiente.

La presente autorizzazione, unitamente al parere ARTA prot. 15317 del 03/04/2023 (prot. RA n. 148849 del 04/04/2023) che ne forma parte integrante e sostanziale, costituirà parte integrante del provvedimento di Autorizzazione Unica che sarà adottato dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, DPC026, della Regione Abruzzo.

POS 074/003 AU_CH

L'Estensore

F.to Giovanna Pizzuto

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

Il Responsabile del Procedimento

F.to Antonello Colantoni

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93)

La Dirigente del Servizio

F.to Dott.ssa Sabrina DI GIUSEPPE

Firma digitale

All. 1: parere ARTA prot. 15317 del 03/04/2023 (prot. RA n. 148849 del 04/04/2023);

All. 2: planimetria in atti al prot. RA n. 248836 del 09/06/2023 che sostituisce la "Planimetria scarichi idrici" contenuta nel parere ARTA.